

L'EVENTO. In occasione dei 500 anni del pittore veneziano mostra alla galleria Artantide.com. L'inaugurazione oggi con l'artista: resterà aperta fino al 15 gennaio

Passione e giustizia, Pombo rende omaggio a Tintoretto

Saranno esposte 25 variazioni della «Strage degli innocenti» dipinte unendo olio e solventi

Per i 500 anni dalla nascita di Tintoretto, il pittore spagnolo Jorge R. Pombo rende omaggio al maestro del Rinascimento veneziano con una mostra alla galleria Artantide.com di Verona in via Meschedaglia 7 che inaugurerà oggi alle 18 alla presenza dell'artista e resterà aperta fino al 15 gennaio 2019.

«Tintoretto-Pombo, Passione e Giustizia» è l'unico evento a Verona dedicato all'artista rinascimentale, in parallelo alle grandi mostre in corso a Venezia alle Gallerie dell'Accademia, a Palazzo Ducale e alla Scuola Grande di San Rocco. Per la mostra di Verona, Pombo esporrà in esclusiva 25 variazioni della celebre opera di Tintoretto «Strage degli innocenti», dipinto utilizzando una tecnica originale che unisce olio su tela all'uso di speciali solventi che sfumano i dipinti con effetti ottici di notevole impatto. L'esposizione fa parte di un più ampio ciclo di variazioni che il pittore catalano dedica al quadro di Tintoretto, conservato alla Scuola Grande di San Rocco a Venezia.

Prorpio li, il 4 settembre, Pombo ha inaugurato la prima esposizione del ciclo, rivisitando la *Strage degli Innocenti* con un dipinto collocato a fianco dell'originale.

Jorge R. Pombo è l'unico artista contemporaneo vivente, invitato a partecipare alle esposizioni dedicate alle celebrazioni del «Tintoretto 500». La mostra di Verona, curata da Sandro Orlandi Stagl e prodotta da Artantide.com Gallery in collaborazione con il Movimento Arte Etica, è un'occasione unica per partecipare in città alle celebrazioni dei 500 anni della nascita del Tintoretto attraverso l'occhio sensibile di un artista del terzo millennio, che crede nella grande forza della pittura come forma

espressiva intramontabile.

All'inaugurazione verrà presentato il libro con i testi di Sandro Orlandi Stagl e Frederick Lehman, curatore della pittura europea al Museum of Fine Arts di Boston e della grande mostra sul Tintoretto che si terrà al Museo di Washington nel 2019.

Nato a Barcellona nel 1973, ma italiano d'adozione (vive e lavora da qualche anno a Reggio Emilia) Pombo è divenuto famoso nel mondo per la sua originale rivisitazione della pittura classica, che riproduce svuotando la figurazione con azioni di cancellazione a sfumature, per recuperare in modo plastico le macchie, le campiture di colore, che sente ancora vive e interessanti al tempo di oggi.

Pombo, infatti, riproduce fedelmente le opere originali, sfumandole in un secondo momento con speciali solventi, versati sulla tela in posizione orizzontale, richiamando la tecnica dell'action painting. Tecnica che dona all'opera un effetto ottico di notevole impatto, spiazzante, quasi stordente.

Dal suo lavoro emerge prepotente l'influenza della pittura americana degli anni '50, di Jackson Pollock e Barnett Newman, di John Cage e di Cunningham. Il tema centrale della sua poetica è la riflessione sul motivo della pittura in sé, concentrandosi sulla dimensione plastica e artistica delle opere.

Il progetto «Tintoretto-Pombo, Passione e Giustizia» intende mettere in luce la continuità del pensiero astratto sottolineando come sia condiviso da entrambi gli artisti a distanza di secoli. Il visitatore è invitato a riflettere sia sui valori eterni della pittura, sulla dimensione temporale del linguaggio entrando nella ricerca di Pombo, da sempre indirizzata all'analisi del rapporto e delle contraddizioni tra creazione contemporanea e pittura moderna, tra vuoto e pieno, tra astrazione e figurazione, tra azione e intelletto. ●



L'installazione alla Scuola Grande di San Rocco a Venezia